

25 gennaio - 8 febbraio 2026

Diteci la verità: anche voi vi trovate sempre più spesso a rincorrere il tempo, in affanno e col fiatone, promettendo agli altri che “tra poco sarà meglio”?

Noi avevamo fatto dei progetti perché avevamo delle scadenze e degli impegni, ma siamo stati costretti a “ritagliare” altro tempo e a spostare alcuni appuntamenti. Però, continuiamo ad essere ottimisti, e vogliamo credere che a partire dall’inizio di febbraio “tutto andrà meglio”.

I nostri buoni propositi? Vorremmo trovare un ritmo meno incalzante, vorremmo riuscire finalmente a mangiare bene a orari “umani” e vorremmo riprendere tutti i progetti che avevamo lasciato in attesa quando ci siamo precipitati in Italia per l'emergenza che si è poi trasformata in un lutto. Vi terremo aggiornati... ma se ci saremo riusciti ve ne accorgete dal tono del prossimo numero.

La redazione

La notizia: addio a Valentino

Poco tempo fa, il mondo della moda aveva dato l'addio ad un grande stilista, Giorgio Armani. Lo scorso 19 gennaio il saluto è andato ad un'altra figura importantissima, che tutti avevano soprannominato “l'ultimo imperatore della moda”: Valentino Garavani (per tutti conosciuto solo con il suo nome, che era anche il marchio della sua casa di moda), che se ne è andato a 93 anni. Attivo a partire dagli anni Cinquanta, è stato uno dei principali protagonisti dell'alta moda italiana del Novecento.

Secondo gli esperti, la sua attività ha contribuito in modo rilevante all'affermazione internazionale della moda italiana nel secondo

dopoguerra.

Tra le sue creazioni, che sottolineavano l'eleganza e le forme delle donne, c'è il famoso “rosso Valentino”, un colore unico che ha caratterizzato molti abiti (ad eccezione della collezione del 1967, interamente bianca, per distinguersi in un momento in cui gli abiti erano coloratissimi e “psichedelici”).

I vestiti di Valentino hanno accompagnato eventi storici: Jackie Kennedy indossò un suo abito sia al funerale di John Kennedy che al matrimonio con Onassis; Jennifer Lopez, decenni dopo, sfoggiò lo stesso modello agli Oscar. Apprezzavano molto le sue creazioni, tra le altre, anche Liz Taylor,

In questo numero

La notizia:

addio a Valentino.....1

Paolo intervista:

**Franco Forte, (tra l'altro)
scrittore.....2**

Una straordinaria scoperta:

la basilica di Vitruvio.....4

Oroscopo dell'inverno.....5

Dante gioca.....6

Sophia Loren e Cate Blanchett. Anche se Valentino aveva venduto la sua maison nel 2007, rimaneva sempre il riferimento di chiunque lavorasse in questo settore.



**Paolo intervista:
Franco Forte, (tra l'altro) scrittore**

Ciao Franco. Innanzitutto vorrei complimentarmi per il tuo ultimo romanzo, "Vero", che ho letto con interesse: bellissimo e interessante. Mi sono sentito proiettato indietro nel tempo e inserito nel teatro degli avvenimenti, non diversamente da quando, a suo tempo, lessi "Caligola", "La Compagnia Della Morte" e altri da te scritti.

E adesso mi permetto di porti qualche domanda:

1. Tu fai molti lavori. Cosa ti dà il mestiere di scrittore e quanto tempo gli dedichi?

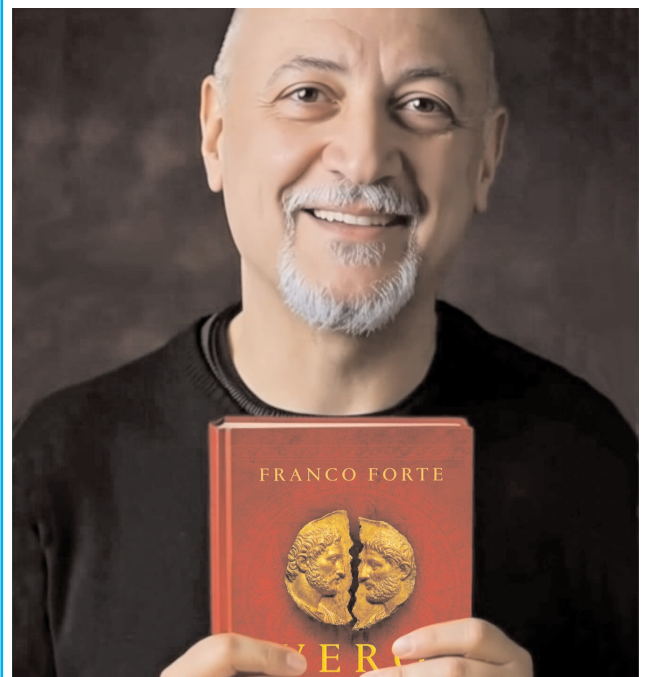
Be', fra tutte le cose che faccio, che riguardano l'editoria (come curatore di collane per Mondadori), il giornalismo (sono stato direttore di due mensili e collaboro con parecchi giornali e periodici), la scrittura per il cinema e la TV, di sicuro l'attività del romanziere è quella che mi gratifica di più. Posso esprimere ciò che sento, non ho filtri particolari da superare (nei limiti della decenza, ovviamente) e il prodotto finale è esattamente quello che ho scritto io, senza che nessun altro (senza il mio benestare) possa metterci mano. Cosa che non avviene negli altri campi. E poi scrivere significa riversare sulla carta emozioni, per trasferirle un domani, a pubblicazione avvenuta, ai lettori. E questa è la cosa più bella che si possa fare.

2. Il tuo ultimo libro è incentrato sul personaggio storico di Marco Aurelio. Perché hai scelto lui? Quali sono le difficoltà e le sfide nello scrivere un romanzo storico?

Rispondo alla prima parte della domanda con una frase dello stesso Marco Aurelio, un imperatore che ha dimostrato nei suoi scritti di essere stato un uomo fin troppo avanti rispetto ai suoi tempi, un visionario che oggi definiremmo "moderno". Una frase che dovrebbe essere letta e fatta propria da tanti "pseudo imperatori" d'oggi che non sanno che cosa significhi governare: "La giustizia non è

un semplice esercizio ma comporta l'applicazione delle leggi migliori per chi ne ha più bisogno. Spinge chi governa a guardare oltre i propri limiti per rendere un servizio non a se stessi ma allo Stato e alle persone di cui è guida." Prova a pensare a certi energumenti a destra e a sinistra dell'Europa e fai il confronto. La Storia, dunque, ha molto da spiegare ai contemporanei, e il modo migliore per farlo è romanzarla, così da renderla più divertente e facile da approcciare.

Le sfide per chi scrive romanzi storici sono molte, ma prima di tutto deve esserci la consapevolezza che si sta portando i lettori a fare un viaggio nel tempo, verso un'epoca del passato ormai scomparsa, e quindi se da una parte bisogna cercare di ricostruirla nella maniera più convincente possibile (grazie a un profondo studio delle fonti antiche e dei libri degli storici moderni), dall'altra non bisogna dimenticare che teniamo per mano, in questo viaggio, dei lettori moderni, che dobbiamo mettere a loro agio, e dunque non va usato un linguaggio pedante, "antico", pseudo scimmiettatore del modo in cui parlavano e interagivano le persone nell'epoca di cui parliamo.



3. Quali sono i generi che preferisci da scrittore e quali da lettore?

Come lettore digerisco davvero di tutto, non solo narrativa di genere, che è il mio pane quotidiano anche come direttore di collane: saggistica, i classici... praticamente qualsiasi ambito riesca a stimolare la mia curiosità. Per quanto la science fiction resti il mio genere preferito, quello che prendo in mano quando voglio davvero rilassarmi. Come scrittore prediligo il romanzo storico, o al massimo il thriller storico, perché adoro ricostruire il passato e immaginare le emozioni dei grandi protagonisti della Storia, vissute durante le loro imprese.

4. Preferisci il digitale o il cartaceo?

Per quanto io passi da un sistema di lettura all'altro senza difficoltà, se devo leggere per piacere allora non ho dubbi: il libro cartaceo da tenere in mano e sfogliare.

5. Spesso chi studia italiano si riunisce in un club di lettura: come ti piacerebbe che venisse usato il tuo libro più recente in questo senso? Sugeriresti di concentrarsi sul



linguaggio, sugli eventi storici, sulle descrizioni dei personaggi, sulle ambientazioni, o altro?

I gruppi di lettura sono belli proprio perché composti da più persone, lettori attenti che possono avere visioni diverse dello stesso libro, degli stessi avvenimenti raccontati, e quindi possono cogliere aspetti nuovi e interessanti, da discutere sotto diverse angolazioni. Ciascuno degli argomenti che citi di solito vengono intercettati dai lettori, con domande che servono ad approfondirne tutti gli aspetti non solo per quanto riguarda la loro personale curiosità, ma una visione corale che possa interessare tutti. Trovo davvero magnifico andare ospite in questi gruppi di lettura e capire con gli amici lettori quali sfumature hanno colto dei miei libri; a volte, sfumature a cui io stesso non avevo pensato!

6. Ultima domanda: secondo te, chi legge i tuoi romanzi può, tra le righe, imparare qualcosa del modo di vivere e del modo di pensare degli italiani ai giorni nostri?

Dovrebbe farlo. O almeno cercare un punto di confronto, capire perché continuiamo a sbagliare, anziché imparare dagli errori commessi nel passato. L'umanità, in senso lato, ha la memoria corta, questo lo sappiamo, ma lo studio della Storia dovrebbe aiutarci a mantenere vivi certi insegnamenti che non dovrebbero mai essere cancellati. Credo che il romanzo storico sia molto utile, in tal senso, perché consente ai lettori un approccio meno impegnativo rispetto al libro di storia, più divertente e immersivo, e dunque consenta di ricordare meglio le esperienze che si sono vissute, seppure solo sulla carta.

Grazie di tutto e spero che "Vero" riscontri il successo che si merita e venga tradotto in altre lingue in futuro.

Grazie di tutto e... incrociamo le dita!

Una straordinaria scoperta: la basilica di Vitruvio

Vitruvio (anzi, Marco Vitruvio Pollione) è stato un architetto e scrittore romano, attivo nella seconda metà del I secolo a.C. ed è considerato il più famoso teorico dell'architettura di tutti i tempi. Il suo trattato *De architectura*, il più antico pervenuto fino ai giorni nostri, è stato il testo di riferimento dei grandi maestri del Rinascimento e il fondamento dell'architettura occidentale.

L'unico edificio che può essere attribuire direttamente a Vitruvio, di cui lui stesso si assume la paternità, è la Basilica della Colonia Iulia Fanestris, cioè della colonia fondata da Ottaviano Augusto nel sito di Fanum Fortunae. Vitruvio scrive di aver progettato e curato l'edificazione di questa basilica civile, affacciata sul foro della città.

Fino a pochissimi anni fa, si erano perse le tracce di questo edificio; nel marzo del 2023 era circolata timidamente la notizia del possibile ritrovamento e, finalmente, lo scorso 19 gennaio la scoperta è stata confermata.

Questo avvenimento è definito "di importanza epocale" non solo per l'età dei reperti o per il fatto che gli studiosi li cercavano da almeno cinquecento anni (dalla pubblicazione dell'*Editio princeps* del *De Architectura*, nel 1486, studiosi di diversa formazione — tra cui trattatisti, archeologi e architetti, tra cui il celebre Andrea Palladio — hanno avanzato numerose ipotesi volte a ricostruire l'aspetto originario della basilica, cercando soprattutto di riprodurre la sua planimetria) ma anche - e soprattutto - perché quella basilica rappresenta l'archetipo di un certo tipo di costruzione.

L'architetto rinascimentale Andrea Palladio, infatti,

rielaborò i principi vitruviani nelle sue ville, che a loro volta influenzarono profondamente l'architettura del Settecento e Ottocento, in particolare negli Stati Uniti. La facciata della Casa Bianca si ispira alle ville palladiane, rendendola un esempio di come i principi classici romani, mediati da Palladio, siano arrivati a definire l'estetica di edifici moderni come, ad esempio, la Casa Bianca.

Secondo Vitruvio "è bene che attorno alla piazza del Foro siano distribuiti ampi intercolumni atti a ospitare le botteghe dei negozianti e dei banchieri e, ai piani superiori, loggiati per agevolare le pubbliche entrate".

Secondo lui, le basiliche devono essere opportunamente costruite nelle zone "più calde" dei Fori, "affinché durante l'inverno i negozianti possano recarvisi senza l'incomodo del maltempo" e dunque è bene che "le loro larghezze siano costituite non minori di un terzo, non superiori alla metà della lunghezza" a meno che non ci siano vincoli particolari nel luogo deputato alla costruzione.

Le colonne delle basiliche devono essere "tanto alte quanto i portici saranno larghi" e il portico dovrà essere "limitato a un terzo, rispetto allo spazio che si troverà al centro".



Oroscopo dell'inverno

La stagione fredda è ideale per rimanere a casa a leggere un libro. Stavolta ci siamo divertiti a darvi dei suggerimenti (ricordate che "le stelle" non c'entrano affatto, è solo un gioco che facciamo insieme a voi!).



ARIETE

21 MARZO - 20 APRILE

Vi troverete ad avere molta voglia di libertà e di riscossa. Vi consigliamo di leggere "La grande sete", romanzo di esordio di Erica Cassano.



TORO

21 APRILE - 20 MAGGIO

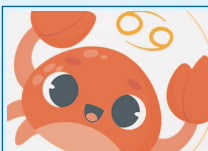
Perché non sognare un'avventura romantica e speziata in Francia? Per voi c'è Chocolat, romanzo di Johanne Harris da cui è tratto anche un film.



GEMELLI

21 MAGGIO - 21 GIUGNO

Appreziate l'ironia sottile e la bravura dei maestri. Perché non scoprire (o riscoprire) Raymond Queneau, con gli "Esercizi di stile"?



CANCRO

22 GIUGNO - 23 LUGLIO

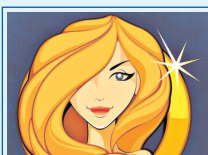
Per voi, che amate esplorare le emozioni e i meandri della psiche, andrà benissimo un classico intramontabile: "La coscienza di Zeno", di Italo Svevo.



LEONE

24 LUGLIO - 23 AGOSTO

L'inverno è il momento ideale per concedervi un romanzo fantasy, "Il tesoro del bigatto", di Giuseppe Pederiali, ambientato nel lontano 1077.



VERGINE

24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE

Il "cosy crime" è ciò che fa per voi: storie ironiche con un velo di mistero. Serena Venditto vi propone la sua "Commedia gialla con gatto nero".



BILANCIA

24 SETTEMBRE-23 OTTOBRE

Il vostro segno va cercando l'armonia in tutto, anche nei libri. "Le nozze di Cadmo ed Armonia", di Roberto Calasso, non vi deluderà di certo.



SCORPIONE

24 OTTOBRE-22 NOVEMBRE

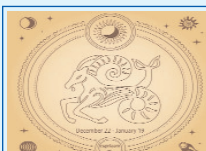
"Fiori sopra l'inferno", di Ilaria Tuti, fonde indagine e indagine psicologica profonda, e può anche essere visto in tv. Dategli una possibilità!



SAGITTARIO

23 NOVEMBRE-21 DICEMBRE

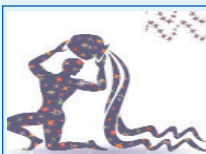
Ciò che vi proponiamo è un classico, ma si adatta bene al clima malinconico dell'inverno: "Lettera sulla felicità", di Epicuro, vi farà compagnia.



CAPRICORNO

22 DICEMBRE-20 GENNAIO

Il vostro segno si appassiona molto alle biografie; vi proponiamo quella di Ornella Vanoni, "Vincente o perdente", recentemente scomparsa.



ACQUARIO

21 GENNAIO - 19 FEBBRAIO

Tipi bizzarri come voi apprezzeranno certamente "L'incredibile cena dei fisici quantistici", di Gabriella Greison, unica nel suo genere.

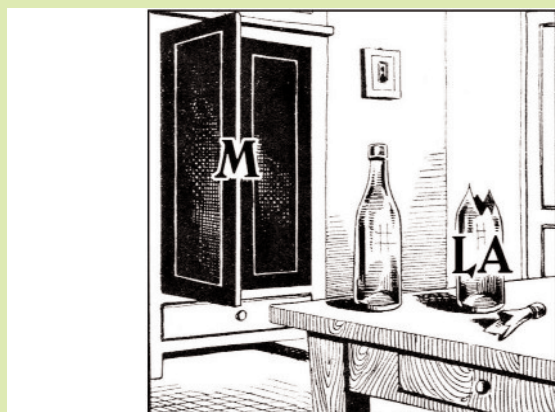


PESCI

20 FEBBRAIO - 20 MARZO

"L'isola di Arturo", di Elsa Morante, riesce a creare atmosfere nelle quali dei romanticoni come voi ameranno perdersi, magari mentre fuori nevicava.

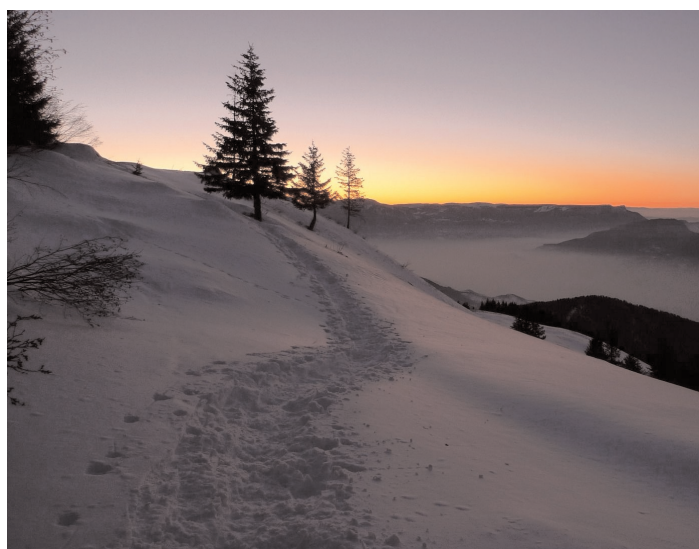
Dante gioca



Rebus: 9, 2, 5

Questa volta non basta osservare gli oggetti indicati, ma è anche necessario affiancarli con le loro caratteristiche più evidenti.

Le due “porte” dell’armadio hanno un colore particolare, e la seconda bottiglia... non è sana. Ora tutto è più facile, vero?



Un proverbio tradizionale

Il 25 gennaio, giorno dedicato a San Paolo, era tradizione osservare 12 cipolle per conoscere il tempo futuro (le cosiddette “calende”). Il proverbio però rassicura, se la giornata è serena:

Delle calende non me ne curo, purché a San Paolo non faccia _____.

- a. scuro
- b. muro
- c. puro

Soluzioni dello scorso numero

Rebus: rospo saltellante

Proverbio: c. pane

Dante analizza: cos'è e come abbonarsi

- * per ricevere una uscita: 15 kr. (2 €)
- * per ricevere 6 uscite (tre mesi):
80 kr. (10 €) invece di 90 kr.
- * per ricevere 12 uscite (sei mesi):
150 kr. (20 €) invece di 180 kr.
- * per ricevere tutte le uscite di un anno
(cioè 20 uscite):
180 kr. (24 €) invece di 300 kr.

Quando scriviamo gli articoli di “Dante Racconta” non sempre pensiamo a chi li deve leggere. A volte ci facciamo prendere un po’ la mano e ci ricordiamo del nostro passato da giornalisti. Usiamo modi di dire particolari, forme grammaticali un po’ complesse e forme che non si trovano nei manuali. Ecco perché è nato “Dante Analizza”: per commentare queste forme complesse... senza dimenticare di divertirvi! Per abbonarsi, si può usare MobilePay al numero

5033 8361

“DANTE RACCONTA È UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO. PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL’INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM CON “ISCRIVI” COME OGGETTO; PER NON RICEVERE PIÙ “DANTE RACCONTA” MANDARE UNA MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON “CANCELLA” COME OGGETTO.